

Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c **Comune di TREPUIZZI**
protocollo.comunetrepuzzi.pec.rupar.puglia.it

G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. s.n.c.
gala.snc@pec.it
pietro.licignano@ingpec.eu

OGGETTO: G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. S.n.c. – Istanza di autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006 per “Impianto di produzione di pellet dagli scarti del riutilizzo di pedane in legno vergine e di pedane qualificate rifiuto” in Z.I. del Comune di Trepuzzi (Lecce) alla S.P. n. 92. Convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006 – **Parere ARPA Puglia**

Rif: Vs nota prot. 44060 del 07/11/2024 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 80784 del 07/11/2024

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, analizzata la documentazione integrativa prodotta dal proponente *G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. S.n.c.* (pubblicata sul portale istituzione di codesta Provincia in data 02/10/2024), in risposta alle richieste avanzate nell’ambito dell’ultima conferenza dei servizi tenutasi in data 27/06/2024 nonché alle valutazioni ARPA Puglia prot. n. 52575/2024, si rappresenta quanto segue.

Come da richiesta della Scrivente, il Proponente ha specificato nella *Relazione tecnica integrativa per attività di riutilizzo Pedane in legno a seguito Conferenza dei Servizi del 27.06.2024* e nella *Relazione Tecnica di End of Waste* che i “[...] i pezzi ammalorati, derivanti dalla riparazione delle pedane acquistate come “prodotto”, **NON saranno utilizzati per ulteriori riparazioni ma saranno esclusivamente classificati e caratterizzati annualmente come “rifiuti” con Codice EER 19 12 07.** Tali rifiuti verranno autorizzati al trattamento ai fini EoW attraverso operazioni R13 ed R3. Tali pezzi ammalorati saranno stoccati in area identificata da apposita cartellonistica e fisicamente separati dalle pedane entrate nell’impianto come “rifiuti””. È stato inoltre definito il criterio di gestione del deposito temporaneo ex art. 185 bis comma 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 individuato nel **criterio temporale (trimestralmente** a prescindere dal quantitativo prodotto). Sono state altresì indicate nella *Tav. 08 - Aree di stoccaggio rifiuti e prodotti* le aree di stoccaggio¹ dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti e dei prodotti in ingresso/esitanti dall’operazione di recupero R3 (End of waste).

In merito alla precedente richiesta di questa Agenzia per cui si chiedeva la redazione di una *relazione specifica per le attività di EoW* e analizzata la “3° *Relazione Tecnica Integrativa per attività di riutilizzo Pedane in legno a seguito Conferenza dei Servizi del 06.02.2024*” fornita dal Proponente, si rappresenta quanto di seguito:

- **modalità operative relative alla fase di accettazione dei rifiuti:** il proponente aveva già fornito una procedura completa per quanto concerne l’accettazione dei rifiuti.
- **Il Proponente ha fornito (nella relazione tecnica EoW) una descrizione delle attività “in ingresso all’impianto”:** sono state fornite indicazioni circa la gestione come rifiuto, sia dei pezzi ammalorati derivanti dalla riparazione delle pedane acquistate come prodotto, che dei chiodi derivanti dal

¹ N.B. deve essere garantita la separazione fisica dei rifiuti in ingresso e successivamente lavorati in R12/R13 da quelli prodotti dalle lavorazioni dell’impianto.



recupero delle pedane entrate come rifiuti, indicando il codice EER, l'ubicazione del deposito temporaneo e il criterio gestionale scelto per il suo svuotamento. Resta inteso che anche per quanto riguarda i chiodi derivanti dall'attività di manutenzione delle pedane acquistate come prodotto, essi dovranno essere gestiti come rifiuto.

Si segnala, inoltre, all'A.C. la possibilità di far inserire all'interno del PMC un calcolo relativo al **bilancio di massa annuale** che quantifichi i pesi delle pedane entrate come prodotto e i relativi rifiuti prodotti e/o pedane rivendute, le pedane entrate come rifiuto e i relativi rifiuti/EoW prodotti.

- **eventuali analisi e/o caratterizzazione richieste ai produttori/conferitori - indicazione di eventuali inquinanti specifici da ricercare e per i quali non è possibile accettare il rifiuto:** il proponente dichiara² che "Il Gestore effettua campionamenti programmati sulla base delle caratteristiche dei rifiuti conferiti"; il proponente ha indicato una frequenza **semestrale** con cui saranno effettuati i controlli analitici sui rifiuti in ingresso e gli inquinanti da ricercare.
Si chiede all'A.C. di inserire nell'eventuale provvedimento autorizzativo, quale prescrizione, l'assoluto divieto di accettare come rifiuto in ingresso i pallet verniciati o trattati con ogni tipo di sostanza protettiva/impermeabile.
- **descrizione dei processi di trattamento e operazioni di recupero (di cui all'All. C del D.Lgs. n. 152/2006):** si ribadisce che, così come già precedentemente indicato, le uniche operazioni di recupero consentite sui rifiuti sono quelle indicate nell'All. C del D. Lgs. n. 152/2006, pertanto si chiede al Proponente di non prevedere la "preparazione per il riutilizzo" (la quale può essere effettuata preliminarmente alla produzione di un rifiuto) ma unicamente la gestione del rifiuto accettato che dovrà avvenire secondo l'operazione R3 (oltre alle operazioni R13 ed R12). Nella fattispecie delle attività a farsi si specifica che:
 - la produzione della "pedana" ricondizionata a partire da una pedana (prodotto) in ingresso è possibile, fermo restando che la rimozione delle parti ammalorate costituiranno dei rifiuti prodotti da gestire come deposito temporaneo e/o da far rientrare successivamente nell'attività R3 (end of waste);
 - la produzione della "pedana" ricondizionata a partire dalla pedana (rifiuto) in ingresso non sarà possibile: tale rifiuto nell'attività di recupero R3 andrà unicamente a costituire il pellet (end of waste);
 - per quanto concerne la tematica EoW, si rimanda al parere monotematico allegato (prot. ARPA Puglia n. 87734 del 03/12/2024).

In merito al **Piano di Monitoraggio Ambientale** il proponente ha prodotto un nuovo elaborato definito *"Piano di Monitoraggio Ambientale a seguito Conferenza dei Servizi del 27.06.2024"*. Nel merito delle richieste già precedentemente avanzate e per quanto riportato in tale documento si rappresenta che:

- è stato previsto il monitoraggio dell'agente fisico **RUMORE** con una frequenza semestrale. La relativa valutazione di impatto acustico dovrà essere redatta da tecnico competente in acustica ambientale.

² capitolo 8.6 della procedura *"Metodi delle attività relative all'accettazione del rifiuto"*



- In ordine alle **EMISSIONI IN ATMOSFERA**, il proponente ha previsto nel par. 2.4.5 (pag. 9/33) dell'elaborato *Piano di Monitoraggio Ambientale a seguito Conferenza dei Servizi del 27.06.2024* il monitoraggio della singola emissione puntuale convogliata **EC** e di n. 3 punti di emissione diffusa, **A1, A2 e A3** di cui ha riportato le relative coordinate geografiche.
 - Per l'**emissione convogliata EC**, ha riportato correttamente le metodiche di campionamento e il VLE delle Polveri totali (PTS) pari a 5 mg/Nmc. **Non è stata indicata la frequenza di monitoraggio per cui si chiede di inserire una frequenza semestrale già prevista nel precedente elaborato (rev. 02.05.2024).** In merito invece ai VLE dei parametri PM₁₀ e PM_{2.5} il proponente ha riportato dei **valori limite non applicabili** ad una emissione convogliata ma pertinenti con la valutazione dell'aria ambiente (D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.). Pertanto, i valori riscontrati a valle del campionamento sia del PM₁₀ che del PM_{2.5} hanno esclusivamente valore conoscitivo utile per conoscere la costituzione percentuale delle polveri totali. Si chiede di rettificare.
 - in merito alle emissioni diffuse **A1, A2 e A3** il proponente propone un **monitoraggio semestrale** attraverso una campagna di monitoraggio invernale (nel mese di Novembre) e una estiva (nel mese di Luglio) della durata di 30 giorni. Si chiede di assumere quali VLE da rispettare, per i 3 parametri PTS, PM₁₀ e PM_{2.5}, i seguenti valori (intesi come media giornaliera):
5 mg/Nmc per le PTS;
50 µg/mc per il PM₁₀ ;
25 µg/mc per il PM_{2.5} .
- In merito alla gestione delle **ACQUE METEORICHE e al relativo scarico**, il Proponente ha previsto un controllo semestrale dello scarico delle acque meteoriche trattate. I parametri oggetto di determinazione analitica, si ribadisce, dovranno essere quelli previsti dalla Tab. 4, Titolo V, Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., mentre i VLE da rispettare allo scarico quelli dettati dalla Tabella in allegato al DM 185/03.
- In ordine alla componente **SUOLO** il proponente propone **un unico monitoraggio ante operam e post operam** (preliminarmente alla realizzazione dei piazzali e dopo 1 anno dalla dismissione) e un **monitoraggio con frequenza quinquennale** nella fase di esercizio in n. 2 punti **S1 e S2** di cui ha riportato le coordinate geografiche. Il monitoraggio prevederà il prelievo di n. 2 campioni di terreno alle diverse profondità di 50 cm e 100 cm dal piano campagna. Il set analitico da ricercare sarà quello indicato nella Tabella 1 colonna B) All. 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riportato alle pagg. 26-30 del *Piano di Monitoraggio Ambientale a seguito Conferenza dei Servizi del 27.06.2024*.
- **Monitoraggio dei RIFIUTI:** il Proponente ha previsto, all'interno del *Piano di Monitoraggio Ambientale a seguito Conferenza dei Servizi del 27.06.2024*, la registrazione dei quantitativi di pedane in ingresso come rifiuti, EoW prodotti e venduti, pedane in ingresso come prodotto e pedane riparate e vendute inizialmente accettate come prodotto. Si chiede nuovamente al Proponente di prevedere anche la registrazione di tutti i rifiuti prodotti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- il Proponente ha inserito nell'elaborato *Piano di Monitoraggio Ambientale a seguito Conferenza dei Servizi del 27.06.2024* il quadro sinottico con le componenti da monitorare, i punti e frequenze di monitoraggio e i valori limite da rispettare. Si chiede di rettificare/aggiornare tale tabella di sintesi sulla base delle richieste di rettifica rappresentate nella presente valutazione.

Stante quanto sopra rappresentato, fermo restando l'accoglimento da parte del Proponente di ogni richiesta di rettifica/prescrizione di questa Agenzia, si esprime parere favorevole subordinato alla trasmissione all'A.C. e alla Scrivente degli elaborati opportunamente modificati.

Distinti saluti.

Allegati: *PARERE E VALUTAZIONI SULLA DISCIPLINA END OF WASTE* (prot. ARPA Puglia n. 87734 del 03/12/2024).

I funzionari incaricati
dott. Ivan Polo
ing. Riccardo Iennarelli

**Il Dirigente dell'articolazione
Pareri e Autorizzazioni**
dott. Oronzo Simone

**Il Direttore del DAP Lecce
e dell'U.O.C. Servizio Territoriale**
dott. Antonio D'Angela

Codice Titolario: 2.5.1 Supporto tecnico istruttorio per autorizzazione allo smaltimento e recupero dei rifiuti ex art. 208 del TUA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce
Servizio Territoriale**
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it